



Akut

IL CERVO,  
ABITANTE DEL LAGO FOSSILE

# Il lago fossile

Parco dei laghi fossili di Sovere

SCHEDA 2

## Il racconto del cervo Akut



La vedete questa parete alta circa dieci metri? Non è mica come le altre. Se guardate bene potete riconoscere una serie di piccolissimi strati di colore diverso: sono come le pagine di un grande libro e raccontano la storia di un lago che esisteva

qui tantissimo tempo fa.

Ogni anno nel lago cadevano il polline delle piante, foglie, legni, insetti e a volte anche alcuni animali più grandi, come me. Tutte queste cose rimanevano intrappolate nel fango del fondale, che col tempo si è indurito ed è diventato roccia, conservando tutto ciò che conteneva. Poi il lago si è prosciugato ma il fondale tramutatosi in roccia è rimasto e il torrente che scorre qui oggi ha iniziato piano piano a scavarlo.

Gli strati scuri della parete sono il risultato dei materiali che si depositavano sul fondo del lago in inverno, mentre gli strati chiari sono i depositi estivi, due per ogni anno.

Avete provato a contarli? Sono tantissimi! Ma gli studiosi, che vengono da tutto il mondo e ci lavorano da anni, ci sono riusciti: sono 41.600, che diviso due quanto fa?

Dai, ve lo dico io: sono 20.800, corrispondenti agli anni di vita del lago che possiamo leggere su questa parete. Ma il lago è anche più vecchio, solo che qui si vede solo un pezzetto di tutta la sua storia. Tutti i resti degli esseri viventi contenuti nella parete di roccia si chiamano fossili e ci aiutano a capire com'erano l'ambiente e il clima di 700.000 anni fa, quando anch'io vivevo qui.

Per vedere bene gli strati e i fossili bisogna andare vicino, ma il loro studio è un lavoro di grande pazienza e abilità, spesso si usa il microscopio per non perdere nessuna informazione, neppure la più piccola!

